

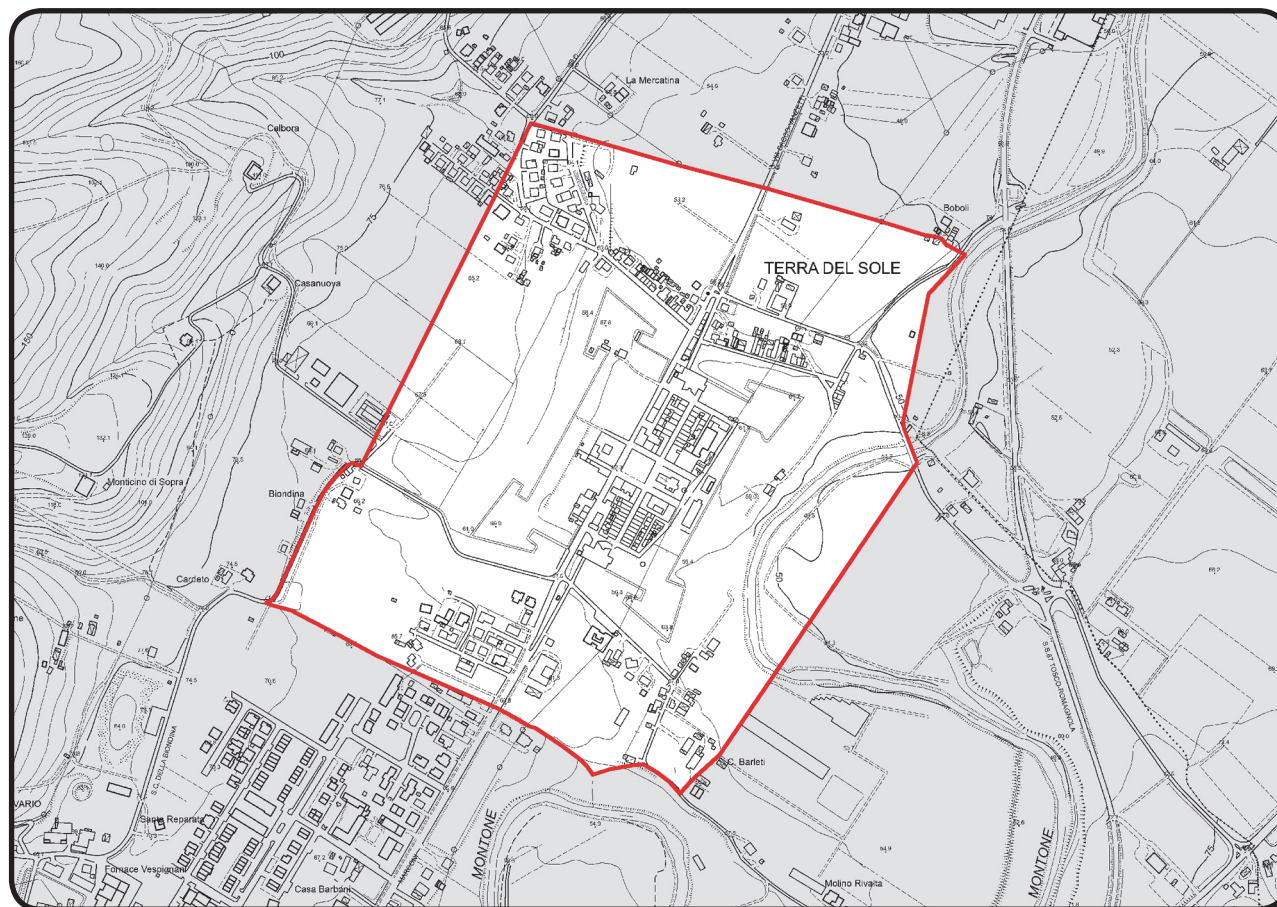
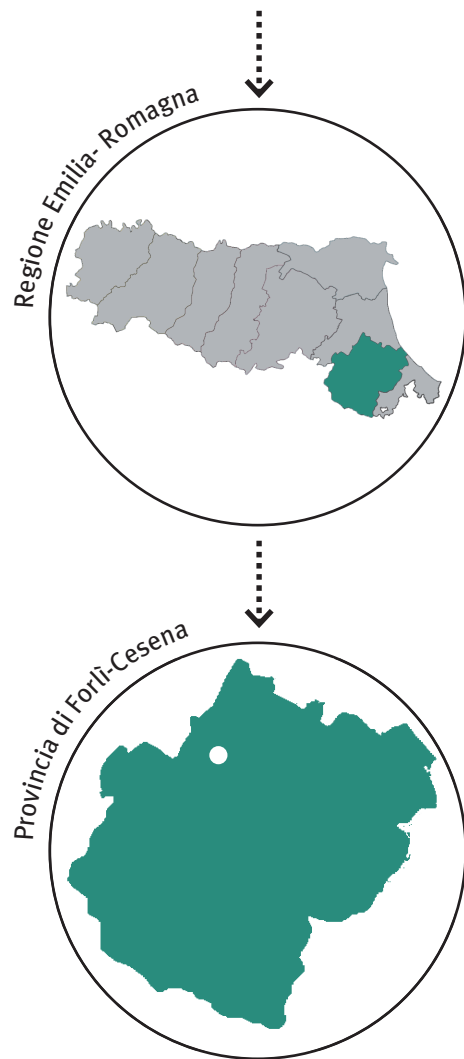
identificativo bene:

131

## Cittadella Medicea

scheda redatta da : Saveria Teston

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston



data chiusura scheda : 20 dicembre 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Cittadella Medicea di Terra del Sole nel comune di Castrocaro (Forlì) [Cittadella Medicea]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 26 agosto 1965

**PUBBLICAZIONE**

Gazzetta Ufficiale n. 235 del 18 settembre 1965

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“perché, con i suoi manufatti militari, le mura munite di fortilizi angolari, i castelli d’accesso con saracinesche a ponte levatoio e i quartieri residenziali, alternati a panoramiche zone di verde, costituisce un complesso di cose avente valore estetico tradizionale”





## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

A fronte di un'indubbia *permanenza* del **valore storico**, si vuole qui sottolineare la *trasformazione* alla quale è stato soggetto il **valore estetico**. L'alterazione nella percezione del bene è dovuta sia alla difficoltà di percepire dall'esterno l'imponenza della mole di Terra del Sole (a causa del nuovo urbanizzato ma, soprattutto, della vegetazione ad alto fusto che occlude le visuali), sia alla compromissione portata all'estetica rinascimentale dalla massiccia introduzione del traffico carrabile (via G. Marconi, arteria che taglia Terra del Sole, è una strada molto trafficata; inoltre ogni interstizio del costruito è utilizzato come parcheggio). Per meglio comprendere quanto la difficoltà nel cogliere la composizione del complesso architettonico indebolisca la possibilità di leggere i segni storici della cittadella, di seguito, e nella sotto-sezione **valore storico-estetico** (l'unione vuole rafforzare l'interdipendenza dei valori), si riportano alcune note storiche e si descrivono le principali emergenze del bene.

L'8 dicembre 1564, nel territorio "ultimo" del Granducato di Toscana in Romagna, fu celebrato un rito liturgico per benedire la fondazione della città fortezza: sarebbe sorta in un luogo per natura ostile (il fiume Montone creava frequenti alluvioni) e di difficile gestione (vigeva la legge del banditismo). Durante il rito, dopo giorni di nebbia fittissima, il cielo si aprì e il sole illuminò il luogo in cui sarebbe sorta la città, per richiudersi a cerimonia conclusa. Questo episodio fu interpretato come segno di augurio e avvolse la nascita di Terra del Sole in un'aura di leggenda.

*Siccome l'analisi del grado di integrità dei valori ha portato alla descrizione del rapporto percettivo tra bene e contesto limitrofo, non si ritiene necessaria la redazione della sezione Bene e contesto paesaggistico . percezione.*

## VALORE STORICO-ESTETICO

**LA CITTÀ FORTEZZA** . Terra del Sole, struttura urbana chiamata ad assolvere a funzioni amministrative, giudiziarie, militari, religiose e commerciali, fu voluta da Cosimo I de' Medici, Granduca di Toscana, affinché diventasse la sede degli "uffizi" medicei nella Romagna Toscana. Egli, nell'ideare il nuovo insediamento, adeguò le fortificazioni ai tempi e alle nuove tecniche militari: invece di lunghe cortine e torri, negli angoli si costruirono quattro bastioni muniti di orecchioni per proteggere, con le bocche da fuoco poste nelle cannoniere, le scarpe delle cortine. Nel 1579, quando divenne capitale

della Provincia della Romagna Fiorentina, la città era terminata nelle sue parti principali: nelle mura munite dei quattro baluardi, nei Castelli sopra le due porte, nel Palazzo del Provveditore e nel Palazzo dei Commissari con il suo insieme di carceri e segrete. Terra del Sole diventò anche sede di mercato, per esercitare una vero e proprio controllo sulla produzione agricola del territorio romagnolo. La fortezza fu disarmata nel 1772 e nel 1848 Terra del Sole venne privata delle sue funzioni di capoluogo. Nel 1924 la città passò dall'amministrazione di Firenze a quella di Forlì.



1 . Vista aerea di Terra del Sole.



2 . Veduta settecentesca della città fortezza.



3 . Vista della città fortezza provenendo da Castrocaro: a sx la porta "fiorentina", a dx il bastione meridionale.



## VALORE STORICO-ESTETICO

**LA CINTA MURARIA** . Le mura, alte circa 13 metri, cingono la cittadella e ai quattro angoli sono rinforzate dai bastioni di Sant'Andrea (sud-est), San Martino (nord-est), Santa Reparata (sud-ovest), Santa Maria (nord-ovest). Sui due lati brevi si aprono le porte della città: una verso Forlì e l'altra in direzione di Castrocaro. Solo da quest'ultima era consentito l'accesso alla fortezza attraverso un complesso sistema che superava un ampio fossato con un ponte ad arcatelle; al quinto arco vi era un ponte levatoio di legno dotato di un meccanismo di sollevamento e un cancello di ferro permetteva la chiusura notturna della Porta. Attorno alle mura fu lasciato un fossato, a spianata, di circa quaranta metri di profondità con un accenno di controscarpa, tuttora leggibile tra le coltivazioni che hanno gradualmente occupato l'invaso.

**I BASTIONI DIFENSIVI** . I Bastioni a ovest costituiscono i blocchi di difesa più complessi dell'intera fortezza, con un doppio sistema di casematte per fianco di cui la superiore è parzialmente scoperta per lo smaltimento dei fumi delle artiglierie. Gallerie e rampe voltate a botte mettono in comunicazione le casematte e le piazze basse, e collegano queste con l'esterno. I Bastioni a est, che guardano verso il fiume Montone, differiscono dai precedenti per la forma degli orecchioni; infatti non sono, come gli omologhi, rettilinei e con protezione lineare del fianco, bensì stondati per consentire di battere la faccia esterna del Bastione opposto fino al suo saliente. In questi due Bastioni il sistema di difesa per fianchi ritirati è al livello superiore, di tipo "semplificato": si hanno, infatti, delle troniere cui si accede liberamente dal terrapieno, mentre al livello inferiore sono visibili delle feritoie (in parte interrato) che presuppongono la presenza di casematte di cui è scomparso l'accesso. Sui vertici esterni degli orecchioni, sui quattro salienti (angoli sporgenti) dei Bastioni, a metà delle cortine sul loro lato lungo e sul cavaliere (opera terrapienata e sopraelevata, collocata all'interno di una fortificazione in modo da aumentarne la potenza di fuoco e controllare una vasta zona di difesa) di Porta Fiorentina sono distribuite delle garitte (piccole costruzioni in muratura destinate al riparo delle sentinelle). Quelle di vertice, più grandi e poligonali, poggiano su beccatelli di pietra mentre quelle laterali sviluppano su belle mensole in muratura a scalare.



4 . Il bastione di Sant'Andrea.



5 . La porta (e il castello) verso Castrocaro.



6 . Via Goffredo Mameli, ingresso a Terra del Sole proveniente da Castrocaro.



7 . Via Vittorio Veneto, uscendo da Terra del Sole (il proseguimento di via Mameli, dopo Piazza Fulceri -la ex piazza d'armi-, cambia nome).



8 . La porta (e il castello) verso Forlì, con l'edificato sviluppatosi a ridosso della fortezza.



9 . Il bastione di Santa Maria.



VALORE STORICO-ESTETICO

TESSUTO URBANO .



10 . Un vicolo del borgo presso la porta che guarda Castrocaro.



11 . La via che, attraversando la piazza, collega i castelli (e le porte).



12 . La piazza d'armi, oggi Piazza Fulceri; Palazzo dei Commissari, nascosto dall'impalcatura, è in ristrutturazione.



13 . Il campanile di Santa Reparata.

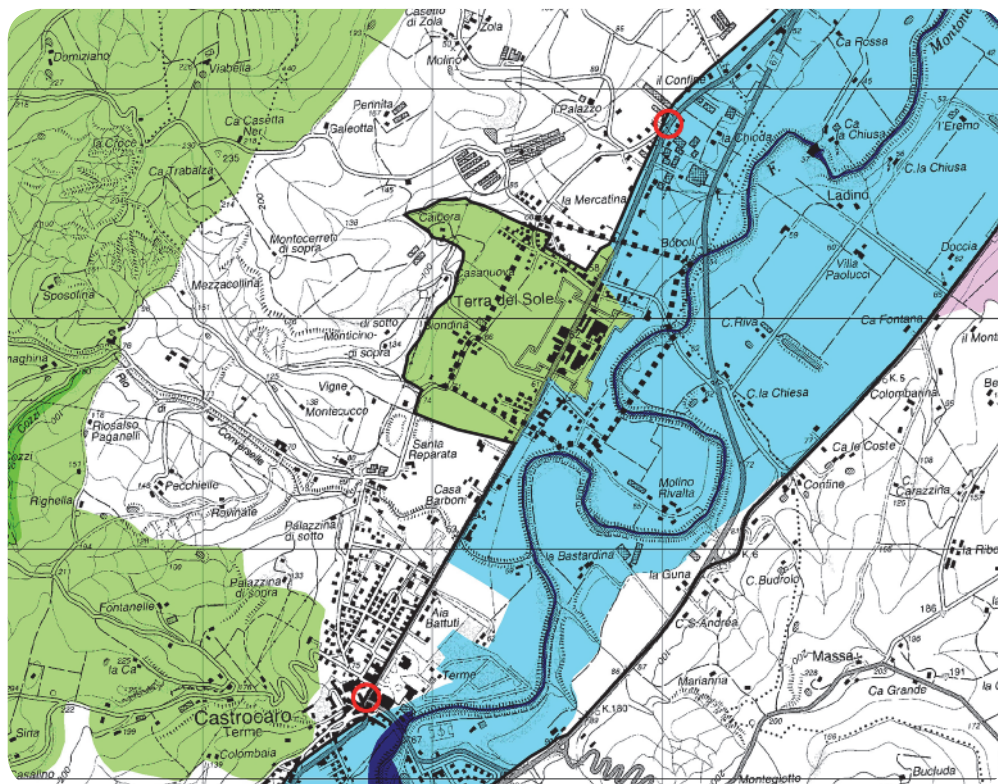


14 . Dalla piazza, guardando la porta che volge a Forlì.



15 . L'area verde che fiancheggia via Vittorio Veneto, tra il Palazzo dei Commissari e il bastione di Santa Maria.





**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

**SISTEMI**

□ collina (art.9)

**LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**

■ zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

■ zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

**AMBITI DI TUTELA**

■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

■ zone di tutela naturalistica (art.25)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

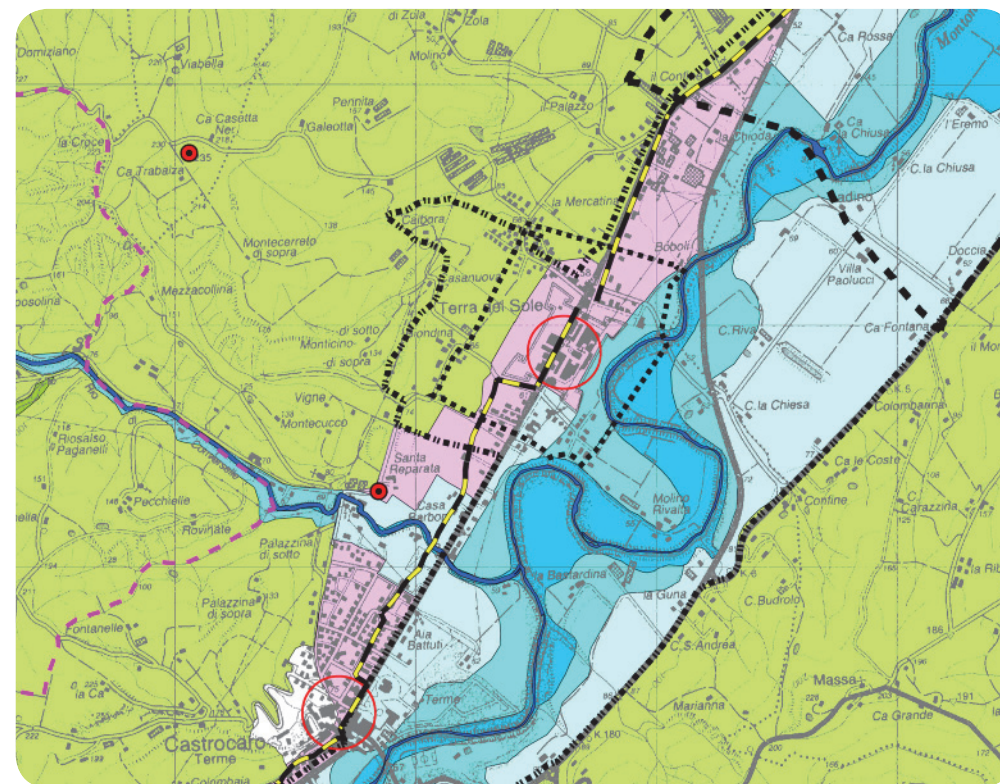
**INSEDIAMENTI STORICI**

○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

□ progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32)



**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio**

■ collina

**Laghi, corsi d'acqua e acque sotterranee**

■ zone di espansione inondabili

■ zone ricomprese nel limite morfologico

■ zone di tutela del paesaggio fluviale

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua

■ aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei

**Zone ed elementi di interesse paesaggistico-ambientale**

■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

**Zone ed elementi di particolare interesse storico-archeologico**

● aree di concentrazione di materiali archeologici

**Insedimenti storici**

○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane

**Zone ed elementi di interesse storico e testimoniale**

■ viabilità storica

**Aree di valorizzazione**

■ proposte di riserva naturale

■ progetti di tutela, recupero e valorizzazione